

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi pensiamo che tu ne sia felice.

[Ok](#) [Leggi di più](#)



- HOME
 - ZONE ▾
 - SEZIONI ▾
 - CRONACA
 - POLITICA
 - ATTUALITÀ
 - SPORT
 - MOTORI
-
- L'INCIPIIT
 - PAPER CLIP
 - L'OCCHIELLO
 - CONTATTACI

HOME > PRIMO PIANO > DALL'ITALIA > Sala degli Elementi, risorgono i colori del Vasari e di Battista Del Tasso

Sala degli Elementi, risorgono i colori del Vasari e di Battista Del Tasso

15 Maggio 2019 Alfredo Di Costanzo Dall'Italia, Primo Piano



Finalmente in Italia
 Elimina il dolore cronico del corpo. Basta usarlo per 4 giorni.
LINK SPONSORIZZATO DA ADDOOR



OLYMPUS DIGITAL CAMERA

LEGGI ANCHE



Firenze, sulle tracce della 'Battaglia di Anghiari'



Viterbo, "Restauro e conservazione opere museo civico": se ne parla a Palazzo dei Priori

Palazzo Vecchio, dopo due anni di restauro la Sala degli Elementi torna allo splendore originario

La Sala degli Elementi, appena restaurata, è ora nella completa fruizione dei visitatori del Museo di Palazzo Vecchio. La sala è una delle stanze più belle di tutto il palazzo, un museo nel museo, un'opera d'arte nell'opera d'arte, tanto è importante e ricca da un punto di vista storico e artistico. Nata dalla ristrutturazione vasariana del palazzo voluta da Cosimo I, era deputata agli ambienti privati del Granduca. Un ambiente che ha nella complessità, soprattutto della simbologia legata ai suoi affreschi, il proprio punto di forza, una serie di allegorie dei quattro elementi fondanti il mondo, che celebrano la dinastia Medici e la grandezza di Cosimo come legame tra il vecchio e il nuovo modo di essere "Signori" di Firenze.

Adesso, dopo due anni di attento restauro, questa sala è stata restituita alla luminosità dei colori originali, quelli voluti dal Battista del Tasso prima e da Giorgio Vasari poi. Il recupero è stato possibile grazie al finanziamento della Fondazione Giulio e Giovanna Sacchetti Onlus per un importo dei lavori che si aggira intorno agli 800 mila euro. Un restauro che si potrebbe definire open space, visto che il cantiere era stato studiato per consentirne l'accesso ai visitatori; un'occasione unica per vedere i restauratori al lavoro e per apprezzare le opere a distanza ravvicinata, mentre i colori tornavano a nuova vita.

I lavori si sono composti di due fasi, una iniziale sulle pareti e la seconda sul soffitto, entrambe iniziate con l'analisi diagnostiche per valutare lo stato di conservazione delle opere, per poi proseguire con una fase di consolidamento delle superfici e infine di ripulitura.



Nozze d'oro a Palazzo Vecchio



18 febbraio, il giorno dell'Elettrice Palatina



Gli appuntamenti del Presidente Conte dal 6 all'8 marzo



3 febbraio: a Firenze la Domenica Metropolitana

Iscriviti alla Newsletter

Ricevi le nostre notizie gratuite direttamente sulla tua Email

Iscriviti

Non preoccuparti odiamo lo spam, puoi uscire quando vuoi!

powered by MailMunch

RIMANI IN CONTATTO

